

Il Movimento Nella Rete Storia E Struttura Del Movimento A 5 Stelle

Eventually, you will completely discover a other experience and completion by spending more cash. nevertheless when? pull off you undertake that you require to acquire those every needs behind having significantly cash? Why dont you attempt to get something basic in the beginning? Thats something that will lead you to understand even more on the order of the globe, experience, some places, subsequent to history, amusement, and a lot more?

It is your utterly own grow old to behave reviewing habit. accompanied by guides you could enjoy now is **Il Movimento Nella Rete Storia E Struttura Del Movimento A 5 Stelle** below.

La doppiezza dell'Occidente - Silvio Maresca 2021-11-10

Il movimento di liberazione in Italia - 1978

La democrazia dei movimenti - Paolo Ceri 2003

Comunicazione e potere - Manuel Castells 2014-09-03T00:00:00+02:00

I media sono lo spazio dove oggi si decide la lotta politica fra attori, idee e interessi contrapposti. Se le élite politiche cercano di imporre i propri modelli interpretativi sugli eventi riportati da giornali e notiziari, la comunicazione via web e cellulare consente la diffusione virale di messaggi alternativi che svelano i silenzi dei media e le bugie del potere, dando luogo a opposizione sociale ai sistemi statali di controllo e alle logiche capitalistiche di networking.

Populisti al governo in Italia - Francesco Maria Scanni 2022-03-31T00:00:00+02:00

Il volume si incentra sull'analisi di alcuni aspetti chiave del rapporto tra populismo e democrazia e, nello specifico, sul tipo di tensione che il governo bi-populista Movimento 5 Stelle-Lega ha prodotto sulle istituzioni, sulle prassi e sui principi democratici. La principale innovazione teorica - sottoposta a conferma empirica - che questo studio vuole introdurre nell'analisi accademica riguarda la distinzione tra due tipologie di populismo: quello conformato, in cui rientra il M5S, e quello da contagio, in cui si collocano i soggetti di destra e di sinistra che utilizzano il populismo quale elemento addizionale, come nel caso della Lega. L'idea di fondo è che differenti tipologie di populismo - in presenza/assenza di un'ideologia "piena" con la quale questo si miscela - producono diversi tipi di effetti sulla democrazia costituzionale.

Potere delle identità (II) - Manuel Castells 2014-08-01T00:00:00+02:00

Castells analizza la politica della società globale in rete nel XXI secolo: il terrore di Al-Qaeda, le mobilitazioni no global e la crisi mondiale del neoliberalismo. Alla perdita di senso provocata dall'istantaneità dei flussi finanziari e mediatici, le comunità umane reagiscono riaffermando aspetti centrali della propria identità e rivendicando col conflitto spazi di agibilità politica e culturale nel mondo globalizzato.

Il Movimento nella rete - Paolo Ceri 2017

Bionomia del paesaggio - Vittorio Ingegnoli 2011-07-14

L'ecologia del paesaggio biologico-integrata, o meglio "Bionomia del Paesaggio", si propone come un atto di rifondazione della disciplina iniziato dall'Autore una dozzina di anni fa, con l'appoggio di Richard Forman, basato sul riconoscimento del paesaggio come specifico livello dell'organizzazione della vita sulla Terra. A scala territoriale, in un determinato ambito geografico, il "paesaggio" si definisce come "integrazione di un insieme di comunità vegetali, animali ed umane e del loro sistema di ecosistemi naturali, seminaturali e antropico-culturali in una certa configurazione spaziale", cioè come sistema iper-complesso che costituisce una entità vivente: non un insieme incoerente, quindi, di aspetti e di tematiche separate (acqua, aria, suolo, specie, inquinamenti) tra cui si possano trovare delle interrelazioni! Ciò porta, inevitabilmente, notevoli cambiamenti nelle modalità di valutare e gestire l'ambiente. Possiamo, infatti, riconoscere delle strutture e delle funzioni proprie di ogni paesaggio, ossia dei comportamenti peculiari che vanno oltre le classiche relazioni fra le componenti perché dovuti a leggi sistemiche. Si può così parlare di uno "stato di salute" e di

una serie di sindromi (o patologie) del paesaggio. Questo fatto è assai rilevante, perché si è dimostrato che le alterazioni patologiche di un paesaggio, o di una sua parte, possono influire sulla salute umana, anche in assenza di inquinamenti! Prestiamo attenzione al fatto che si può intervenire sul territorio con le migliori intenzioni causando invece un danno! Ne consegue la necessità di studiare le "unità di paesaggio" con un metodo "clinico-diagnostico" e di considerare gli ecologi come "medici" dei sistemi ecologici, cioè "ecoiatri".

Tongue is more than blood - Daniele Ungaro 2020-09-29

In this book, I have tried to illustrate the importance of language for contemporary neo-populist political expressions. In the wake of Klemperer's work, I discovered that language forms a specific social reality by activating above all projective mechanisms capable of reinforcing the difference between in-group and out-group. In the contemporary context, the neo-populist language and its medium contributes to the transformation of the "modern" representation of facts. What neo-populist communication successfully practices is the substitution of data analysis through a form of sentiment analysis. I consider this phenomenon in two empirical cases. Brexit and the electoral success of M5S in Italy. Despite the differences between these two forms of neo-populism, in both cases it emerges how language, through its projective mechanisms, can identify a social bloc united against an imaginary enemy.

Fisiologia dell'uomo - Luigi Luciani 1908

La costruzione del nemico - AA.VV. 2019-04-09

Sociologi e storici indagano su come è stata declinata la categoria del nemico nella storia dell'Occidente degli ultimi due secoli, tra potere simbolico e strumentalizzazione politiche, dallo "scontro di civiltà" ai "nemici interni". Una panoramica che dai "Protocolli dei Savi di Sion" e il suprematismo del Ku Klux Klan, attraverso le purghe staliniane e i processi dell'era maccartista, si spinge fino alle odierne "politiche dell'odio", che anche grazie agli strumenti di comunicazione messi a disposizione dal web stanno aggiornando i meccanismi di costruzione del nemico e la retorica del capro espiatorio. Di cui il fenomeno migratorio rappresenta un attualissimo ed emblematico caso di studio. Contributi di Francesca Veltri, Alessandra Lorini, Paolo Ceri, Stefano Becucci, Patricia Chiantera-Stutte, Franca Bonichi.

Il sistema politico italiano - Paolo Farneti 1973

Teoria politica - 2005

I ponti romani: Esperienze preromane, storia, analisi architettonica e tipologica ornamenti, rapporti con l'urbanistica, significato - Vittorio Galliazzo 1994

Miami e le Keys - Adam Karlin 2012

Raccolta delle più pregiate opere moderne italiane e straniere di economia politica - 1881

Nella rete del regime - Massimo Giuffredi 2004

Diálogos Multidisciplinares - António Manuel Rochette Cordeiro

Esta obra é o reflexo da estratégia do CEIS20, que tem no seu seio a missão de apoio aos jovens investigadores na partilha, no debate e na disseminação da sua produção científica, quer em fase inicial, quer já em fase de conclusão, contribuindo assim para a partilha de metodologias de trabalho ou de dados inovadores, tendo como ponto de partida as áreas de trabalho em torno das quais vem sendo realizada a produção científica do Centro. Nesse sentido, são desafiados jovens investigadores a pensar os seus projetos colocando, como o título desta obra sugere, a sua "investigação em perspetiva". Esta edição, refletindo uma diversidade temática e disciplinar tão característica do CEIS20, que tem vindo a tentar cruzar áreas e temáticas de investigação, apresenta-se na forma de diálogos multidisciplinares, porque embora cada um dos textos se confine a uma área científica, no seu conjunto eles complementam-se ao oferecerem reflexões temáticas vistas de diferentes ângulos disciplinares.

Rivista del Movimento comunita - 1967

Biblioteca dell' economista - 1881

Governare Palermo - Laura Azzolina 2012-10-08T00:00:00+02:00

a gli anni ottanta e novanta Palermo ha vissuto - come altre città del Sud - una stagione in cui sembrava avviato un profondo cambiamento sociale e politico. Dopo decenni di malgoverno e corruzione, segnati da un'economia debole e assistita e dai condizionamenti della criminalità, la società civile si era mobilitata. Il governo locale, anche per effetto della riforma, tentava di sperimentare un nuovo modello di sviluppo urbano e nuovi rapporti fra politica e società. Il decennio successivo ha visto però frustrate le aspettative di cambiamento: si ricostituiscono un sistema di governo e un rapporto con gli elettori di tipo tradizionale, mentre la città e la sua economia soffrono di vecchi e nuovi mali, in una involuzione che molti hanno letto come il ritorno a un ineluttabile destino. Si era dunque trattato di una fortuita commistione di contingenze, una temporanea deviazione da un sentiero di sviluppo da cui è troppo difficile uscire? O di un'occasione mancata, in cui le scelte della leadership politica si sono combinate alle situazioni del momento in modo da indebolire il consolidarsi dei risultati raggiunti? Per tentare una risposta a questa domanda il volume ripercorre la sequenza di eventi che hanno creato le condizioni per il rinnovamento e l'ascesa di Leoluca Orlando, rivisita la sua esperienza amministrativa e cerca di cogliere i passaggi critici che hanno finito per indebolirne gli esiti. La parabola di Palermo diventa così un caso esemplare per chi continua a interrogarsi sui destini del Mezzogiorno e sulle possibilità del cambiamento in contesti difficili.

Babelonline - Francesca Brezzi 2009-12-01

Rivista online di Filosofia Ebraismo Etica Politica. Per Ágnes Heller

Storia di Vicenza: L'età della repubblica veneta (1404-1797) (pt.1-2) - 1989

Il Movimento nella rete - Francesca Veltri 2017-09-14

Il ventennale bipolarismo della Seconda Repubblica ha consolidato nell'opinione pubblica l'immagine di una politica gestita da una casta chiusa, privilegiata e autoreferenziale, di fronte alla quale la proposta del Movimento 5 Stelle si è affermata come una novità e un'alternativa credibili. Gli spettacolari successi ottenuti sul piano elettorale ne sono la prova. Quanto la novità e l'alternativa si siano tradotti in realtà dipende in massima parte dalle forme assunte dai processi decisionali: il tipo di democrazia diretta praticata nel movimento creato da Grillo e Casaleggio costituisce una sfida alla democrazia rappresentativa o un'occasione mancata di partecipazione? Le rigorose analisi storiche e sociologiche sviluppate nel volume consentono di ragionare in modo documentato sia sul grado di realismo del principio "ognuno vale uno", sia sul rapporto strumentale tra uso della rete e controllo del movimento.

Anti-Neoliberal Populisms in Comparative Perspective - Enrico Padoan 2020-11-16

In this book, Enrico Padoan proposes an original middle-range theory to explain the emergence and the internal organization of anti-neoliberal populist parties in Latin America and Southern Europe, and the relationships between these parties and the organised working class. Padoan begins by tracing the diverging evolution of the electoral Lefts in Latin America and Southern Europe in the aftermath of economic crises, and during the implementation of austerity measures within many of these nations. A

causal typology for interpreting the possible outcomes of the realignments within the electoral Lefts is proposed. Hereafter, the volume features five empirical chapters, four of which focus on the rise of anti-neoliberal populist parties in Bolivia, Argentina, Spain and Italy, while a fifth offers analysis on four 'shadow cases' in Venezuela, Uruguay, Portugal and Greece. Scholars of Latin America and Comparative Politics will find *Anti-Neoliberal Populisms in Comparative Perspective* a highly valuable resource, offering a distinctive perspective on the impact of different populisms on party systems and on the challenges that such populisms posed to syndicalism and to traditional left-of-centre parties.

Reti - Andrea Miconi 2014-07-21T00:00:00+02:00

«Le idee che soffiano dalla California hanno un fascino particolare: profumano di possibilità e di democrazia, di orizzonti liberi, di luce vergine e obliqua. E tra le idee donate al mondo dalla patria di Internet, non ha fatto eccezione quella di Chris Anderson, direttore della rivista "Wired" e destinato a proporre una delle ipotesi più accreditate sul potenziale del Web, la coda lunga. La tesi, semplice e intelligente, è che la rete digitale, abbassando drasticamente i costi di distribuzione, stia trasformando un'industria culturale, dedita allo sfruttamento intensivo dei grandi successi, in un sistema più elastico, fondato sulla valorizzazione delle nicchie di consumo». È perfino un luogo comune quello per cui viviamo ormai in una network society, dalla socializzazione ai modi del quotidiano, dalla produzione al lavoro, dagli acquisti alla burocrazia. Andrea Miconi spiega come Internet è entrata a fare parte delle trame dell'età contemporanea, non soltanto come dirompente novità tecnologica ma come struttura portante della società.

Collective Leadership and Divided Power in West European Parties - Donatella Campus 2021-06-12
Political science research, especially in recent times, has recognized the centrality of party and executive leaders and their individual characteristics. The attention has been mostly directed towards individual leadership. However, one-chief leadership is not the only existing model of party governance, and some recent developments seem to have put forms of collective leadership into the spotlight. Two parties that have recently achieved remarkable electoral results, the Italian Five Star Movement and the German Alliance 90/The Greens, can be considered examples of alternative models of leadership. This book calls for a deep and systematic analysis of cases of parties in which powers and responsibilities appear to be shared among different individuals rather than being concentrated in the hands of just one leader. Drawing on the literature of organization and management theory, the book fills a gap in the literature of political science by developing a theoretical framework that may provide researchers with the tools for proceeding with the analysis of cases of party collective leadership. To illustrate their approach, the authors have selected three cases - the German Greens, Alternative for Germany, and the Five Star Movement in Italy - that show significant variation across types of collective leadership. The outcome of the empirical analysis contributes to a better knowledge of the nature and functioning of party leadership as well as raises questions that could be further addressed in future research.

Aristotele e i fondamenti assiomatici della geometria - Imre Tóth 1998

Nella casa dello specchio. Manuale di teledidattica - Leandro Castellani 2002

Italian Democracy - Gianfranco Pasquino 2019-11-27

This textbook, from one of Italy's most eminent scholars, provides broad coverage and critique of Italian politics and society. Providing the readers with the knowledge necessary to understand the working of the Italian political system, it also offers answers to some of the most important challenges facing the country - and other contemporary democracies - today, such as populism, anti-politics and corruption. Critical but underpinned by thorough data and analysis, it presents alternative views alongside the author's interpretation. Crucially, the book uses a comparative framework to explain Italy's transformation and evaluate its performance. Comparing the rules, institutions, parties and actors at work in the most important European political systems - France, Germany, Great Britain - with those in Italy, the Italian context is better understood and assessed in contrast. This text will be essential reading for students and scholars of Italian politics and European politics, and more broadly for comparative politics and democracy.

Il lavoro 4.0 - Alberto Cipriani 2018-03-01

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione industriale. Su questo

piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell'epoca dei nuovi modelli di business? L'innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità novecentesca e l'approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell'impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell'impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l'economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

When Democracy Trumps Populism - Kurt Weyland 2019-01-31

The victory of Donald Trump in the 2016 election left specialists of American politics perplexed and concerned about the future of US democracy. Because no populist leader had occupied the White House in 150 years, there were many questions about what to expect. Marshaling the long-standing expertise of leading specialists of populism elsewhere in the world, this book provides the first systematic, comparative analysis of the prospects for US democracy under Trump, considering the two regions - Europe and Latin America - that have had the most ample recent experiences with populist chief executives. Chapters analyze the conditions under which populism slides into illiberal or authoritarian rule and in so doing derive well-grounded insights and scenarios for the US case, as well as a more general cross-national framework. The book makes an original argument about the likely resilience of US democracy and its institutions.

La democrazia nell'era di internet - Luca Corchia 2011

Un Mondo Nuovo - Maurizio David Bertozzi 2017-05-26

L'autore di questo Saggio sul Pensiero, ha questo modo di trovare sempre il bene e di credere in tutto, nonostante quello che ha visto. Rompe ogni stereotipo e vive la sua vita secondo le sue scelte. È autonomo, si prende cura di tutti quelli che gli stanno intorno e li incoraggia ad essere anche indipendenti. Ha sempre i consigli migliori. Vive la vita alla giornata e non si arrende mai, perché crede che la vita sia bella e che ci sia sempre speranza. Questo testo parla della vita, del mondo, di un nuovo mondo, e quel mondo nuovo di cui tutta l'umanità ha estremamente bisogno, può essere creato mediante il seme che ognuno di noi ha dentro di sé, una volta risvegliato. Le sue parole sono piene di verità e profondità. Ha già sperimentato molte cose ed è un amico che offre ispirazione e una persona straordinaria. Sa che con l'atteggiamento giusto e la spinta necessaria all'autoconoscenza di sé, tutto è possibile.

Il territorio montano della diocesi di Bologna. Identità e presenza della chiesa. Urbanistica, socio demografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio... - L. Manenti 2009

Populist Discourse - Encarnación Hidalgo-Tenorio 2019-03-28

Populist Discourse brings together experts from both linguistics and political science to analyse the language of populist leaders and the media's representation of populism in different temporal, geographical and ideological contexts, including Nazi Germany, Sweden, the Netherlands, Spain, Italy, Portugal, Austria, Greece, the UK, the US and South America. With 17 contributions split into four sections, Populist Discourse covers a variety of approaches such as corpus-based discourse analysis, critical discourse analysis and political perspectives, making it a timely dissection for students and researchers working in linguistics, political science and communication.

Sociologia degli stati mentali - AA. VV. 2022-10-26T15:31:00+02:00

1315.39

Studi storici - 1999

Anti-politics in Contemporary Italy - Vittorio Mete 2022-08-12

This book explores the discourses, attitudes, and behaviours of professional politicians and ordinary citizens alike characterized by hostility towards the political sphere, political parties, and above all, professional politicians. It furnishes a clear, consistent depiction of the antipolitics phenomenon in general using Italy as a 'laboratory' where anti-politics is widespread. After an original reconstruction of the concept of anti-politics, the author charts the rise of Silvio Berlusconi, the success of Umberto Bossi's Northern League, the resounding electoral victories of the 5-Star Movement and the League (La Lega), all rooted in the anti-political rhetoric of Italy's leaders and the anti-political sentiment of its population. The author also traces the socio-political profile of the anti-political citizens of the main European democracies. This broad, consistent view of anti-politics will attract academics, journalists and policy makers interested in anti-politics in Italy and elsewhere. Students and scholars of party politics, party leaders, democracy and political participation will also find the volume of great interest.

Meridiana 96: Mezzogiorno a 5 stelle - Autori Vari 2020-03-18T17:59:00+01:00

Il Movimento 5 Stelle (M5S) è la più importante novità politica del decennio appena trascorso. Dopo l'ottimo esordio alle elezioni politiche del 2013, nel 2018 il M5S ha incrementato il proprio consenso, raccogliendo circa un terzo dei voti validi. Nella sua dinamica evolutiva è sembrato occupare i vuoti di rappresentanza determinati dall'urgenza di problemi sociali ed economici e dalla sfiducia nelle formazioni politiche più tradizionali. Ha subito e subisce, quindi, la concorrenza di altri partiti che crescono sulla frontiera della crisi. Prova ne è la mutata distribuzione territoriale del voto: se nel 2013 il M5S era considerato il «nuovo vero partito della nazione», nel 2018 emerge una chiara localizzazione territoriale del voto, col Sud che premia il M5S e il Nord la Lega di Salvini. Questo numero di Meridiana si prefigge l'obiettivo di indagare in profondità alcuni aspetti utili a comprendere gli elementi, talora contraddittori, che hanno caratterizzato l'exploit del 2018 (ma anche il successivo declino), a partire dalle modalità di azione e dalle caratteristiche con cui il M5S si presenta nel Mezzogiorno. Consensi che si aggirano in media al 47% dei voti fanno tornare alla mente altre stagioni e attori politici, ma in questo caso l'affermazione si è realizzata senza mediatori insediati nei territori, senza ricorso al voto di preferenza, senza cospicue rappresentanze istituzionali, senza vantare esperienze significative nel governo locale. Insomma, il voto per il M5S al Sud appare come una scatola nera che è necessario aprire per capire meglio dove va la politica italiana. E dove va il Mezzogiorno. Gli articoli che compongono la sezione monografica di questo numero vanno oltre i grandi quadri esplicativi di portata nazionale o macroregionale, soffermandosi su alcuni aspetti puntuali e circoscritti. Il M5S è riuscito a intercettare gran parte del voto meridionale espressione di un disagio sociale, ottenendo consensi ampi nelle aree periferiche delle grandi città (non solo meridionali, come testimonia il saggio su Milano), in passato roccaforti della sinistra, dove le reti di solidarietà informale risultano più indebolite. Sul piano della composizione della sua classe politica (sulla quale si concentrano i saggi sul ceto politico regionale e sul personale politico siciliano), il partito ha saputo proporre candidati nuovi, rappresentativi di una varietà di categorie sociali. Ma la debole connessione con i circuiti fiduciari e di scambio dei contesti locali ha rappresentato anche un limite nella sua capacità di penetrazione, in modo particolare dove il radicamento elettorale viene sfidato da reti clientelari preesistenti (come nel caso calabrese) o da soggetti politici complementari che condividono con il M5S radici comuni (ad esempio il Movimento arancione a Napoli). Ne risulta un quadro incerto, messo fortemente in discussione dall'esperienza di governo iniziata nel giugno del 2018 che sembra aver accelerato l'inevitabile processo di invecchiamento di un partito «nuovo», come mostra anche il saggio che accosta la vicenda dell'Uomo qualunque a quella del M5S.